

1487

No solini IV geologica

POZZO BELLISCALA N.1 - Note Geologiche

I risultati ottenuti dall'operazione eseguita con il dipmeter a tre pattini ha dato risultati da buoni a dubbi.

In generale, l'andamento delle pendenze, riscontrata attraverso l'intera serie sedimentaria dal Miocene al Trias, è in direzione Nord-Ovest.

Le registrazioni (buone) più profonde, sono state fatte tra i 2889 e 2890 metri, vicino al top della formazione Triassica Taormina a 43 metri circa dal fondo pozzo.

La pendenza degli strati, a questa profondità è stata registrata con 6° , 14° , 7° e 9° , con angoli azimutali di 335° , 281° , 312° e 339° Nord-Ovest.

Le registrazioni (buone) nella parte più alta sono state fatte a 428 metri al passaggio Oligocene basale - Eocene.

La pendenza degli strati, a tale profondità è risultata di 11° con angoli azimutali di 276° e 290° Nord-Ovest.

Anche se la registrazione non è stata uniforme, la media delle pendenze ottenute è meno di 10° . Molte pendenze di 5° - 8° sono state registrate.

Considerando che la direzione delle pendenze di tutta la serie sedimentaria, ha in prevalenza un andamento Nord-Ovest, questo fa pensare che la grande anomalia gravimetrica positiva di Bouguer di Porto Palo, che passa circa 15 km. Sud-Est di Belliscalea N.1, abbia influenzato le pendenze locali - in altre parole, le pendenze degli strati nell'area a Sud di Noto si immergono allontanandosi dalla massa vulcanica caratteristica di Porto Palo.

E' interessante notare che la superficie dell'area intorno a questa evidente anomalia gravimetrica è coperta da lava e che due anni fa è stata perforata dalla Montecatini-Petropar.

I risultati ottenuti da questo pozzo, confermano l'esistenza di rocce vulcaniche incontrate dalla superficie a fondo pozzo.

Altre perforazioni (alcune spinte a 5000 metri) eseguite sui fianchi di tale caratteristica gravimetrica, hanno incontrato prevalentemente rocce vulcaniche.

Le abbondanti rocce intrusive incontrate nel pozzo Belliscalea N.1, confermano che l'attività tettonica terziaria che diede origine alla massa ignea di Porto Palo abbia anche fortemente caratterizzato l'area a Sud di Noto.

Questa attività tettonica è rappresentata da grandi faglie formati horsts e graben e da rocce vulcaniche intrusive ed estrusive.

Paragonando i risultati ottenuti dal dipmeter dei pozzi Belliscalea N.1 e Noto 1 e 2, si può pensare che il movimento di faglie nell'area di Noto, sia avvenuto durante vari periodi di attività tettonica, iniziando dal Giura (formazione Giardini) e finendo con il tardo Terziario.

Si ha motivo di credere che tutti e tre i pozzi sopra nominati sono stati ubicati su blocchi diversi separati da faglie.

Il pozzo Noto 1, ubicato su di un blocco più alto, il pozzo Belliscalea N.1, su di un blocco intermedio e il pozzo Noto 2 su di un blocco più basso.

Tale interpretazione è basata dalla correlazione del carotaggio elettrico, dallo spessore delle formazioni, dalle pendenze riscontrate nei pozzi Noto 1, Belliscalea N.2 e dalla differenza litologica.

CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

E' in corso una reinterpretazione dei dati sismici favorita dalle notizie geologiche acquisite durante la perforazione del pozzo Belliscalea N.1.

Conclugioni e raccomandazioni circa l'area del permesso Musolini verranno conseguentemente fatte al termine di detta reinterpretazione.